



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

**Verbale Seduta del Consiglio Comunale
del 4 FEBBRAIO 2021**

L'anno 2021 (duemilaventuno) il giorno 4 (quattro) del mese di Febbraio alle ore 18:10, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29.12.2020 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	GESTIONE DEL PIANO E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 252-TER L.R. 65/2014, PER INSERIMENTO DI UN AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA A SIECI DENOMINATO "AMBITO S10 - POLO AGROALIMENTARE" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.17 E 252-TER DELLA L.R. 65/2014, NONCHÉ AVVIO DELLA FASE PRELIMINARE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 10/2010

L'avviso di convocazione **Prot. n. 2331 del 28/02/2021** è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la *Presidente Martina Betulanti*.

Assiste i lavori del Consiglio il *Segretario generale del Comune, Dott. Ferdinando Ferrini*.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. BROGI CARLOTTA
2. DONNINI DANIELE
3. GIORGI GLORIA
4. BETULANTI MARTINA
5. CAMILLA ZAMA
6. ROSSI FRANCESCO
7. FUSI BARBARA
8. SANTONI RICCARDO



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

9. CANESTRI MATTIA
10. CAMPIGLI SILVIA: entra in corso di seduta h 15:45.
11. TAGLIATI MASSIMILIANO
12. CAPPELLETTI CECILIA
13. LOBASCIO VINCENZO
14. GORI SIMONE.
15. NENCI LORENO

Appello: 15 consiglieri presenti più il Sindaco: 16.

Consiglieri assenti per l'intera seduta: Claudia Maurri.

Sono presenti inoltre gli assessori: JACOPO BENCINI, CARLO BONI, FILIPPO PRATESI, MATTIA CRESCI, GIULIA BORGHERESI.

PRESIDENTE

Buonasera, inizia il Consiglio Comunale del 4 Febbraio 2021.

Esecuzione dell'inno.

Presidente

Inizio io con la commemorazione del "Giorno della memoria" leggendovi una poesia di Primo Levi.

*"Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:*



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

*vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi, alzandovi.
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi”..*

Consigliere Donnini

Io ho buttato giù due righe da uomo di sport per non dimenticare quanto è successo in quegli anni bui anche nello sport, e vorrei portare all’attenzione del consiglio comunale le vicende di tre uomini di sport che hanno dovuto affrontare gli anni bui del fascismo e del nazismo. La prima persona che voglio ricordare è Árpád Weisz calciatore e allenatore di nazionalità ungherese ma di religione ebraica. Venuto in Italia a portare l’esperienza di una scuola calcistica che andava per la maggiore. Infatti Árpád negli anni 30 del novecento è l’allenatore più vincente del campionato italiano. Vince il suo primo scudetto con l’Inter a 34 anni e vincerà poi anche diversi scudetti con il Bologna.

Apro un inciso per capire quanto il regime fascista controllava lo sport, nel 1928 il club che si chiamava Football club internazionale Milano cambiò denominazione e diventò Ambrosiana Inter, il nome originario era troppo vicino alla lingua della perfida Albione.

Il campionato italiano era uno dei più importanti, la nostra nazionale aveva vinto i mondiali del 1934 e del 1938; le leggi razziali del regime fascista che depurarono anche lo sport dalle persone di religione ebraica nel 1938 obbligarono Árpád insieme a tutta la sua famiglia a fuggire in Olanda dove durante l’occupazione nazista fu catturato e deportato ad Aushwitz dove morì il 31 gennaio 1944.

Aveva vinto più di tutti nella sua epoca conquistando scudetti e coppe, ben più di tecnici acclamati oggi; sarebbe inimmaginabile che qualcuno di loro scomparisse di colpo? A lui è successo.

Il secondo sportivo che voglio ricordare è Bruno Neri, il calciatore partigiano che non si piegò al fascismo; Bruno Neri rivestiva la maglia della Fiorentina quando a Firenze si è dovuto inaugurare il nuovo stadio progettato dall’architetto Luigi Nervi, un impianto voluto direttamente dal duce che infatti è stato presentato a forma di lettera D e intitolato a Giovanni Berta celebre squadrista fiorentino.

La partita inaugurale si svolge il 13 settembre 1931, quel giorno è in programma la sfida tra la squadra di casa la Fiorentina e la compagine austriaca Admiral di Vienna. Prima del fischio di inizio è previsto il saluto alle autorità presenti in tribuna, per l’occasione quel giorno allo stadio Berta ci sono anche il podestà fiorentino e altri gerarchi fascisti. Quando l’arbitro fischia, i giocatori della Fiorentina sollevano il braccio destro per omaggiare i rappresentanti del regime, tutti meno uno, Bruno Neri, sarà l’unico di quella formazione a non rivolgere alle autorità il consueto saluto romano perché è già un convinto antifascista.

Molti anni più tardi nel 1943 deciderà di arruolarsi nella resistenza partigiana assumendo il ruolo di comandante del battaglione Ravenna con il nome di battaglia Berni; morirà il 10 luglio del 1944 in uno scontro a fuoco con i soldati tedeschi avvenuto a Eremo di Gamogna sulla montagna dell’Appennino tosco romagnolo. Da quel giorno Bruno Neri, detto Berni diventerà per tutti il calciatore partigiano, simbolo della resistenza civile armata contro il nazifascismo.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Il terzo uomo è Gino Bartali che oltre ad essere un campione di ciclismo si distinse in quegli anni per il coraggio con cui collaborò salvando alcune famiglie ebraiche dalla deportazione nazista. Cattolico praticante nel corso dell'occupazione tedesca in Italia ha fatto parte della rete di salvataggio i cui leader sono stati il rabbino di Firenze, Cassuto che morì ad Auschwitz, e l'arcivescovo della città cardinale Elia dalla Costa.

Questa organizzazione messa in piedi a seguito dell'occupazione tedesca e all'avvio della deportazione degli ebrei ha salvato centinaia di ebrei locali e ebrei rifugiati nei territori che erano sotto il controllo italiano.

Gino Bartali è stato dichiarato giusto tra le nazioni dallo Yad Vashem, l'ente nazionale per la memoria della shoah di Gerusalemme, un riconoscimento per i non ebrei che hanno rischiato la vita per salvare quella anche di un solo ebreo di fronte alla persecuzione nazista. Nella motivazione si legge: Bartali ha agito come corriere della rete nascondendo falsi documenti e carte nella sua bicicletta trasportandoli attraverso le città, tutto con la scusa che si stava allenando, pur a conoscenza dei rischi che la sua vita correva per aiutare gli ebrei. Bartali ha trasferito falsi documenti a vari contatti, si stima che l'organizzazione abbia salvato almeno 800 ebrei.

Tre uomini che hanno aderito in modo diverso al regime nazifascista, Árpád subendo la discriminazione razziale non avendo scelta la deportazione e l'omicidio nel campo di sterminio. Bruno, avendo subito una posizione avversa e di lotta contro il fascismo che privava di ogni tipo di libertà lottando fino alla morte per ripristinare la democrazia. Gino eroe silenzioso della coscienza civile, il bene si fa e non si dice, questo rispondeva a chi gli chiedeva come mai non avesse mai raccontato i fatti. Tre esempi di persone che hanno sofferto, lottato, perso e vinto ma che impongono alle nostre coscienze di non dimenticare.

Consigliere Gori

Io ho trovato una tesi di un ragazzo di terza media che descrive cosa sono stati gli internati militari italiani per far capire cosa ha fatto Basile e chi era Basile che in questi giorni ha subito delle grosse offese; offese che lui avendo subito molto di più ha detto che non gliene importa niente; e con questo voglio ringraziare la scuola di memoria di Pontassieve che si prodiga molto sui ragazzi per far capire cosa è stata tutta la parte della shoah e per portare i ragazzi a visitare questi luoghi.

Dopo l'armistizio proclamato nell'autunno del 1943, circa 800.000 soldati italiani vennero catturati e disarmati dai tedeschi. Si trovavano in patria o all'estero, tra Jugoslavia, Francia, Albania, Grecia e isole dell'Egeo, Polonia, paesi baltici e Unione Sovietica. Di questi, circa 650.000 mila finirono nei campi di prigionia tedeschi chiamati stalag, prigionieri di guerra o oflag, campo per ufficiali in Germania, Austria e Europa orientale. Alcuni degli internati vennero inviati nei campi di concentramento soprattutto a Mittelbau, Dora e Dachau.

Il regime nazista non considerava i soldati italiani catturati come prigionieri di guerra, li classificava come internati militari italiani, IMI, privandoli così di tutte le garanzie per i prigionieri di guerra dalla convenzione di Ginevra sottraendoli alla protezione della Croce Rossa internazionale e obbligandoli al lavoro; l'obiettivo principale della politica del Reich nel 1941 era quello di sfruttare la manodopera schiava per incrementare la produzione bellica.

A tutti i soldati italiani e agli ufficiali venne proposto il ritorno in patria a condizione di aderire alla Repubblica di Salò e continuare la guerra con il fascismo e con i tedeschi. Per la prima volta ai soldati venne concessa una libera scelta, uscire dall'inferno della prigionia ma sposare appieno l'ideologia nazifascista e tradire il giuramento di fedeltà al re o rimanere in cattività rischiando ogni giorno la morte.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Il No della stragrande maggioranza sarà la risposta, ed è il valore di questa scelta su cui dobbiamo concentrare la nostra attenzione. Restare nel lager voleva dire rischiare ogni giorno la vita; al contrario aderire significava tornare a casa, sfuggire alla fame, rivedere i propri cari, potersi curare anche sperare di potersi dare alla macchia.

Perché allora rischiare la vita con il rifiuto che comportava e anche a causa del rancore tedesco un aggravio delle già pesanti condizioni di vita? per opporsi con coerenza e dignità al fascismo che aveva trascinato alla rovina l'Italia e che spalleggiava l'occupante tedesco, per restare fedele alla patria con il giuramento fatto al re e non a Mussolini, per non collaborare con i nazisti che calpestavano l'Italia così come avevano fatto con altre nazioni, per rifiutare l'ideologia della violenza e del disprezzo dei diritti umani; era insomma una scelta cosciente etica perché ispirata da principi morali ed eroica, perché comportava il rischio della vita partendo da condizioni disumane che avrebbero potuto essere cancellate con una diversa decisione.

Per questo si parla di resistenza disarmata, coloro che rifiutarono di consegnare le armi vennero sterminati, la Repubblica sociale italiana non aiutò in nessun modo i connazionali che con il consenso di Mussolini nell'agosto del 44 vennero riclassificati come lavoratori civili e furono obbligati al lavoro nelle fabbriche del Reich; non è certo il numero di quanti persero la vita a seguito dell'internamento, si stima siano stati tra i 37.000 e i 50.000 e altrettanti moriranno dopo il rimpatrio.

Su questa immane tragedia calò un inesplicabile silenzio, al lungo gli IMI sono stati considerati come traditori, imboscati; l'associazione ex internati intraprese un'opera sistematica di ricerca e raccolta di documenti; il libro *In silenzio* da Firenze alla strage di Mario Cristiani racconta la storia di Antonio Cesari, un silenzio lungo quasi Treuenbrietzen mezzo secolo e avvolto dalla storia di uno dei tre sopravvissuti alla strage nazista di Treuenbrietzen il 3 aprile 1945 nel lager poco distante da Berlino.

Gli uomini della *Wehrmacht* fucilarono 130 soldati italiani; noi a Pontassieve abbiamo Materassi che è stato ucciso, e poi Brasile che è riuscito a tornare a casa dopo un lunghissimo viaggio; questo per ricordare coloro che per anni sono stati dimenticati e considerati traditori che in realtà hanno fatto una scelta sulla loro pelle la scelta del momento difficile che già erano prigionieri, dove la cosa più semplice sarebbe stata dire sì e tornare a casa a fare il fascista anche se non lo sono; in realtà qui la scelta dimostra la grande umanità e il coraggio di questi uomini.

Consigliere Canestri

A proposito della scuola di memoria citata dal capogruppo Gori ho il piacere di leggere alcuni interventi di ragazzi che nell'agosto scorso hanno partecipato al progetto scuola di memoria che è supportato in maniera importante dal comune di Pontassieve e anche da tante associazioni del nostro territorio che si prodigano tutti gli anni a organizzare eventi o cene, che si organizzano per raccogliere dei fondi necessari affinché questi ragazzi possano andare in numero copioso a questo viaggio della memoria che cambia profondamente chiunque ci partecipa; quindi grazie alle professoresse Verratti e Picciolini ho raccolto delle testimonianze di alcuni ragazzi che in questo



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

viaggio dell'agosto scorso hanno scelto delle parole chiave intorno alle quali hanno poi sviluppato un pensiero.

Le parole che avevano dalla stranezza, indifferenza, diversità e solidarietà; Anna scrive così: indifferenza è la parola che ho scelto per descrivere l'esperienza che abbiamo intrapreso; ho scelto questa parola perché in questo viaggio mi sono resa conto dell'indifferenza del tempo soprattutto da parte della popolazione che era conoscenza di ciò che accadeva all'interno dei campi e che faceva finta di niente.

Durante il viaggio mi sono resa conto dell'importanza di esso per far sì che tutto ciò che è successo non accada mai più, per farci testimoni di un passato che deve essere ricordato; la mia parola indifferenza è perciò l'opposto di ciò che dobbiamo essere noi al termine di questa avventura.

Il campo che mi ha colpito di più è stato Mauthausen soprattutto per il fatto che conserva le strutture originarie del tempo; perciò mi è venuto più semplice immedesimarmi in un deportato anche se noi non potremo mai immaginare tutti gli orrori che hanno subito i deportati, non potremo mai comprendere appieno ciò che è successo perché come in ogni cosa della storia c'è sempre qualcosa che non si comprende o si crede di comprendere ma non si riesce; penso che questa sia un'esperienza fantastica che aiuta a far riflettere su cose che fino ad oggi avevo solo studiato sui libri, sono perciò molto felice di aver potuto partecipare a questo viaggio e di poter essere da oggi testimone degli orrori accaduti all'interno dei campi. Questo viaggio mi ha aiutato a comprendere attraverso l'immaginazione la vita dei deportati e a capire che è importante lottare qualunque cosa accada.

Giuditta scrive così: grazie a questa esperienza ho provato a immaginare e a immedesimarmi in un deportato per vivere appieno le emozioni; tutto sembra irrealistico e molto lontano da quello che è adesso, in realtà molte cose le ritroviamo nel presente, la stessa guerra lo è; la cosa che mi ha colpito di più è stata la camera a gas di Mauthausen, piccola, scura, in quel momento mi sono sentita vicina alle persone che da quel campo non sono più uscite; e ho anche imparato l'importanza della scelta che se si vuole si può fare la differenza; purtroppo tendiamo sempre a seguire gli altri a lasciarsi trasportare senza pensare invece con la propria testa.

Avere il coraggio di scegliere come alcuni cittadini, di aiutare e prendersi cura di chi era in difficoltà e cercava in ogni modo a sopravvivere e non a vivere; dovremmo tutti avere il loro stesso coraggio. Esco da questa esperienza ricca di conoscenza e consapevole della responsabilità che ci dobbiamo assumere dopo aver approfondito questo argomento per essere pronti a testimoniare per non dimenticare.

Sofia scrive: penso che in questi giorni siamo diventati consapevoli di quello che fu l'olocausto, dell'odio e dell'indifferenza che hanno ricevuto persone innocenti; dico veramente non perché prima del viaggio non sapessimo niente dello sterminio messo in atto dai nazisti ma perché durante questa esperienza siamo riusciti a vedere in modo diverso le storie dei deportati, non solo sentendole ma ascoltandole con il cuore e comprendendone il significato e vivendo l'atmosfera di sofferenza che ancora regna nei luoghi come Dakau e gli altri campi.

Quando visitavamo i campi ci siamo tutti immedesimati nei deportati, abbiamo tutti pensato a come fosse difficile la vita per loro, ammassati in baracche e costretti a lavorare, trattati senza alcun rispetto da persone che alla fine erano come loro.

Ciò che mi ha fatto più riflettere è stato cercare di pensare come un S.S., ho tentato di immaginare come fosse la loro vita, alzarsi la mattina e pensare ai cinque modi più facili per uccidere una persona; pensare a quali esperimenti si potrebbero fare con il corpo di uno o con la mente dell'altro.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Queste cose per me non sono neanche lontanamente inimmaginabili; come può un essere umano fare ciò che facevano tutti coloro che lavoravano all'esecuzione dell'olocausto? come si può anche solo pensare di togliere la vita per gioco? Loro che vivendo nel periodo della guerra dove le persone spesso perdono la pietà non pensavano più in modo chiaro e tutto era come avvolto da una nube di nebbia che oscura la ragione, avevano già avuto tanta sofferenza, e hanno alimentato l'odio con l'altro odio e hanno fatto in modo che nessuno fosse più in grado di amare. Alla fine dei conti i deportati hanno sofferto terribilmente a livello fisico e mentale ma queste persone e coloro che davano vita ai piani di Hitler, coloro che seguivano un capo solo perché pensavano fosse giusto così senza soffermarsi a pensare perché, avevano sofferto? Questa domanda mi arriva dal profondo perché come possiamo sentirsi tranquilli sapendo di aver fatto soffrire ingiustamente dei propri simili?

È terribile pensare a cosa è successo all'interno dei campi, è terribile pensare al fatto che intorno a questi luoghi dell'orrore ci fossero persone disposte a tacere, a negare agli altri ma soprattutto a loro stessi che sotto i loro occhi intere popolazioni venissero sterminate; e questo mi riporta a parlare della parola che ho scelto, solidarietà; perché se c'erano persone che avevano voltato le spalle ai deportati rifiutando di dare qualsiasi aiuto, c'erano anche quelle che davano il loro contributo come ci hanno insegnato le storie di questi giorni, anche all'interno di questi campi, e penso che tornati da questo viaggio durante il quale siamo stati solidali gli uni con gli altri dobbiamo fare in modo che la gente non sia indifferente, dobbiamo fare in modo di aiutarci gli uni e gli altri in ogni situazione con solidarietà. Grazie mille per questa esperienza.

Consigliera Brogi

Volevo fare un piccolo appunto di quanto detto precedentemente, il nostro concittadino Emilio Materazzi è stato deportato ma è riuscito a tornare vivo e ha potuto godere il figlio e i nipoti negli ultimi anni della sua vita. Comunque è tornato non era morto là.

Consigliere Cappelletti

Ringrazio per gli interventi precedenti perché sono stati tutti molto belli e interessanti. Tutti gli anni è un po' difficile soffermarsi su qualcosa di particolare, io ho pensato molto a cosa dire oggi, se leggere o scrivere qualcosa, e invece ho preferito andare più di istinto su cosa mi aveva colpito quest'anno per la festa della memoria, perché ogni anno poi ci si rende conto che nonostante siano tanti anni ormai che la ricordiamo c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire, anche piccole storie più vicine a noi che magari non sono alla ribalta della cronaca ma comunque storie belle e vissute in quel periodo difficile.

Prima di raccontare la storia che mi ha colpito quest'anno volevo fare i complimenti veramente al comune di Pontassieve così come a tanti altri comuni perché quest'anno poteva essere difficile dare un senso e un segnale per sottolineare bene il 27 gennaio, però ciò nonostante anche il comune di Pontassieve ha organizzato due eventi molto belli che purtroppo ho potuto seguire poco, li ho guardati in differita e non in diretta ma sono stati due incontri veramente interessanti.

Tornando al senso dell'intervento di oggi ho una storia, sapete che io sono molto legata alla Maremma perché vengo da lì, mio nonno era originario di un paesino di lì, si chiama Sorano, famoso per il famoso triangolo etrusco, Sorano e Pitigliano, e durante le persecuzioni nazi fasciste furono nascosti in queste grotte di tufo che si trovano all'interno di questo territorio; lì furono nascosti molti ebrei perché a Pitigliano ma anche a Sorano vi era una comunità di ebrei che c'è ancora tanto è vero che c'è una sinagoga aperta, e per questo il Presidente Mattarella motu proprio ha voluto concedere l'onorificenza dell'ordine al merito a Elena Servi, una donna piccola



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

fisicamente ma una grande donna, il Presidente della comunità ebraica di Pitigliano e della piccola Gerusalemme, che durante le persecuzioni nazi fasciste fu nascosta insieme alla sua famiglia in queste grotte di Pitigliano.

Mi lega alla sua storia una vicenda familiare molto particolare per cui volevo ricordare Elena Servi che ho avuto il piacere di conoscere come un piccolo ma grande esempio di una donna che continua a ricordare quei giorni e quegli eventi parlando nelle scuole di questi piccoli paesi, aiutando la comunità ebraica di Pitigliano e sostenendo il ricordo e la memoria di questo grande giorno; quindi la giornata quest'anno l'ho dedicata a Elena Servi.

Consigliere Nenci

Io farò una cosa molto breve, perché i racconti sono stati già fatti, quando mi metto a leggere queste cose mi viene un po' l'istinto di diventare quasi poeta perché sono drammi difficili anche da raccontare almeno per me; io quello che vorrei ricordare a tutti è una grande tragedia per un bambino di 10 anni a scuola, è la storia della signora Liliana Segre, una cosa inconcepibile, pensare ad un bambino espulso dalla scuola a 8 anni, un dramma psicologico enorme veramente brutto.

Proseguo nel ricordo di tutto questo dramma è che a 13 anni vorrei ricordare quanto si è manifestato anche quest'anno rimanendo nella nostra Italia e nella nostra Milano; dedico questo pensiero a chi conosce questa storia ed è il binario 21, stazione di Milano centrale binario 21, piano strada, la deportazione avviene su carri bestiame dove vengono stipate persone per la destinazione nei campi di concentramento; sono partiti circa 20 convogli, 12 di soli ebrei, 5 di politici e 3 misti; il ricordo è protezione dalle suggestioni ideologie, dalle ondate di odio e di sospetti; la memoria è il vaccino culturale che ci rende immuni dai batteri dell'antisemitismo e del razzismo.

Un'amica di Liliana, la signora Agata Goti Bauer dice che ricordare tutto ci è doveroso perché tutti quelli che non sono tornati meritano che la memoria non scompaia, noi siamo usciti da *Auschwitz* ma *Auschwitz* non è mai uscita da noi; e penso anche tante altre parole, l'unica cosa è dire ai nostri giovani che abbiano una cultura di storia e di conoscenza e che tutto questo non si ripeta mai più.

Io ho postato in questi giorni alcune foto ai confini della Bosnia in questi giorni freddissimi, appunto anche il 27 gennaio, io sono molto deluso da come si trovano tante persone purtroppo scalzi nella neve, dove ci sono bambini, vecchi, donne, e questa è memoria.

Assessore Boni

Grazie Presidente, ringrazio chi mi ha preceduto, ringrazio il capigruppo per le belle parole che hanno speso, mi preme dire due parole anche a me come assessore che ricopre una delega che questa amministrazione ha voluto esplicitare e conservare, la cultura della memoria e della legalità.

In questi giorni preme anche a me esprimere un pensiero, un pensiero che ho avuto la fortuna di poter esprimere in varie occasioni in questi giorni perché le iniziative fatte sul territorio sono state tante, come ogni anno, e nonostante la pandemia siamo riusciti attraverso i canali che abbiamo istituito con la cultura, con Pontassieve ON a fare nel giorno della memoria due belle iniziative, una è stata quella pomeridiana con il sindaco di Pontassieve e con l'ospite il sindaco di Stazzema, Maurizio Verona, che ha lanciato la proposta di legge popolare sull'anagrafe antifascista; l'abbiamo ricevuto e abbiamo fatto una chiacchierata con lui e abbiamo un po' ripreso



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

ripartendo dalla storia un filo che ancora oggi purtroppo siamo chiamati a cercare di tenere in evidenza perché la violenza, l'odio, il fascismo e il nazismo nonostante appartengano alla storia in quanto tali ma non appartengono alla storia in quanto manifestazione di un sentimento che purtroppo si sta ricreando, un sentimento di odio e di violenza, un sentimento di indifferenza.

Mi fa piacere che il Consigliere Nenci abbia richiamato l'attenzione su quanto sta succedendo non troppo lontano da noi al confine con la Croazia dove persone vengono respinte, persone che rischiano la vita per poter arrivare a congiungersi con la famiglia o per avere un asilo politico o un posto dove poter in qualche modo sviluppare il proprio giusto diritto di vita.

Purtroppo gli anticorpi rispetto a quello che è accaduto settant'anni fa spesso sono un po' deboli e abbiamo la necessità di rafforzarli; quindi ringrazio veramente perché questo territorio, questo comune non dimentica, riesce sempre a dare in questi giorni a chi vuole fare esercizio di memoria e soprattutto a chi vuole attualizzare la memoria dà delle opportunità per far sì che la conoscenza sia il vero anticorpo.

Ribadisco l'iniziativa pomeridiana e quella serale dove abbiamo parlato con Stefano Zanobini degli intellettuali in fuga ai tempi del fascismo, musicisti, scrittori che purtroppo perché erano persone acculturate non erano ben visti da chi invece faceva della poca cultura, della non conoscenza una leva per poter instaurare qualcosa di dittatoriale.

Infine il 30 è stato ricordato Elio Materazzi e il figlio Orlando; con la sezione Soci Coop abbiamo presentato un volume su Guareschi fatto con la professoressa Pascale che è una responsabile di ANEI, e mi fa piacere che sia stata ricordata la storia degli internati militari dal Consigliere Gori perché noi abbiamo sul nostro territorio Basilio Pompei e Elio Materazzi che sono stati due internati militari deportati nei lager che per fortuna sono tornati a casa e hanno potuto raccontare la loro storia che è stata pubblicata più volte dal comune di Pontassieve e dalla regione Toscana. Orlando fra l'altro attualmente riveste un incarico molto importante in quanto presidente nazionale di ANEI.

Quindi devo dire con tanta soddisfazione che questo territorio negli anni, è stata ricordata la scuola di memoria con le professoresse Verratti e Picciolini, il prof. Sargentini, questo territorio comunque negli anni ha sempre lavorato in questa direzione, nella direzione di conservare la memoria ma anche cercare di attualizzarla per rendere la memoria conoscenza che poi crea persone che sono in grado di non essere



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

indifferenti, persone che in qualche modo davanti all'odio, alla violenza e all'individualismo si oppongono e con la loro conoscenza ci danno qualcosa da spendere sul campo; le letture dei ragazzi ci dimostrano quanto questa cultura della memoria sia permeata nelle nostre scuole e ci dà un po' di speranza; quindi davvero grazie, continuiamo a coltivare la memoria perché chi non ha memoria non ha futuro.

Presidente

Se non ci sono interventi passiamo al consiglio comunale ordinario

1. Ufficio del consiglio, art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale-approvazione processo verbale della seduta consiliare del 29.12.2020 - nomina scrutatori.

Il Verbale del Consiglio Comunale del 29 Dicembre 2020 è approvato all'unanimità di 16 Consiglieri presenti.

2. Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale - comunicazioni del presidente.

Presidente

Avrei due comunicazioni da fare; Il 22 dicembre 2020 è stata approvata una variazione di cassa già inviata per e-mail ai capigruppo. La seconda comunicazione è che in data 21 dicembre 2020 sarà trasmesso all'ufficio di consiglio e a tutti i consiglieri il link per visualizzare sul sito istituzionale il referto di controllo e di gestione articolo 198 e 198 bis TUEL anno 2019. Ultima comunicazione è che il 27 gennaio abbiamo inviato come consiglio comunale a Basilio Pompei, 103 anni, soldato italiano prigioniero in un campo di concentramento in Polonia attualmente ospite in una RSA assistenziale in zona un mazzo di fiori e una lettera che dice così: caro Basilio, in occasione del giorno della memoria il consiglio comunale di Pontassieve ha pensato di inviarti un piccolo omaggio accompagnato dalla solidarietà e dalla vicinanza ma soprattutto vuole esprimere un enorme ringraziamento per l'esempio e l'impegno che hai dimostrato facendo memoria del tuo sacrificio testimoniando l'orrore di quegli anni per tante ragazze e ragazzi del termovalorizzatore; sei fonte inesauribile, testimone diretto di una drammatica vicenda che non può cadere nell'oblio; non potendoti stringere stando ad ascoltare i racconti di quelle drammatiche vicende, tutto il consiglio comunale unito ti abbraccia virtualmente inviandoti un enorme saluto. Il comune di Pontassieve.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Comunicazioni del sindaco

Non ce ne sono.

4. Gestione del piano e pianificazione attuativa; variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico, ai sensi dell'art. 252-ter l.r. 65/2014, per inserimento di un ambito a progettazione unitaria a Sieci denominato “ambito S10 – polo agroalimentare” - avvio del procedimento ai sensi dell’art. 17 e 252-ter della l.r. 65/2014, nonché avvio della fase preliminare della valutazione ambientale strategica ai sensi dell’art. 23 della l.r. 10/2010

Consigliere Gori

Posso fare una domanda prima che l'Assessore lo illustri così che mi possa rispondere durante l'illustrazione?

Presidente

D'accordo.

Consigliere Gori

Volevo capire, visto che avete fatto un consiglio comunale esclusivamente per questo punto, se era indispensabile farlo in questo consiglio o si poteva portare al prossimo.

Assessore Pratesi

Rispondo subito perché la stessa domanda me l'aveva posta anche la consigliera Cappelletti in commissione; non entro nel merito della discussione ma a me risulta che questo di oggi fosse il consiglio di gennaio che è stato poi spostato a febbraio, ma nella programmazione ordinaria dei consigli mensili c'è; qui non ci sono urgenze specifiche perché noi non abbiamo chiesto un consiglio straordinario, non mi pare sia stato convocato per questo il consiglio comunale, anzi le belle parole che abbiamo sentito stasera mi dicono che questi momenti sono belli, non è che un consiglio si deve riunire tre volte l'anno, è bello vedersi anche per parlare di temi come quelli toccati oggi.

Questo è un atto che era pronto a gennaio, c'è stato chiesto di aspettare e abbiamo aspettato, ma personalmente non avevo chiesto che fosse presentato un consiglio comunale specifico, ritengo però che trattandosi di attività produttive, essendo previsto il consiglio di gennaio, rimandarlo di un mese a fine febbraio, ritengo più corretto presentarlo adesso; l'ordine del giorno non lo faccio io, noi proponiamo, voi disponete, questo è il motivo e personalmente ritengo sia importante non rallentare le procedure urbanistiche quando queste sono pronte.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

L'atto è stato illustrato in commissione e non voglio dilungarmi, è di fatto un atto che crea un step per un percorso come del resto sono tutte le varianti, questo è l'avvio del procedimento di variante che facciamo per un'istanza è stata presentata dall'azienda produttiva a Sieci.

Come descritto in commissione trattasi di un investimento per un polo agroalimentare a Sieci, la proposta è quella di realizzare un frantoio, un magazzino da un'azienda che già è proprietaria di un immobile poche decine di metri più in là; il settore agroalimentare è uno di quelli forti del nostro territorio insieme alla pelletteria e alla meccanica, la crescita delle aziende è una buona notizia per il nostro territorio in termini di posti di lavoro ma trattandosi di agricoltura anche di mantenimento del territorio; ribadisco volentieri che quando un'azienda lavora bene e produce reddito ha anche la possibilità di mantenere bene i territori che gestisce; e vediamo la differenza oggi fra i territori abbandonati e quelli gestiti dalle aziende importanti, quindi gli investimenti che si vanno a prevedere nell'orticoltura ci fanno ben sperare anche per il bilancio delle piccole aziende che gravitano intorno a Pontassieve e che indirettamente beneficeranno di questa operazione, se chiaramente il percorso va in fondo.

Questo è il primo passaggio; in commissione i consiglieri di maggioranza e di opposizione hanno fatto osservazioni, ci sono delle criticità, anzi più che criticità sono punti che ancora sono da sviluppare ma che non sono oggetto di questo consiglio, saranno discusse successivamente in fase di VAS che richiama di autorizzazioni, in particolare l'incrocio per l'accesso con la statale che dovrà essere considerato con attenzione dalla parte tecnica ma che dovrà avere un parere da parte dell'Anas e della regione Toscana.

Anche la vicinanza con il depuratore è un altro punto da esaminare, su questo si dovrà esprimere un ente esterno, chiaramente le tecnologie moderne permettono di fare filtri e predisporre distanze e deroghe, però è chiaro che questo fa parte di un percorso successivo che analizzeremo.

Mi soffermo solo sull'importanza dell'intervento, è un investimento importante, nel documento allegato agli atti del consiglio si vede bene lo sviluppo dell'area compresa fra il depuratore e la zona industriale di Sieci, si può verificare che questa zona a compimento valorizzerà il tessuto produttivo del territorio; importanti sono i posti di lavoro che sono una ricchezza per il territorio ma in questo disegno si vede anche un recupero complessivo di immobili abbandonati, nel disegno c'è anche la ciclopianta dell'Arno che stata finanziata ed è in fase di avvio delle pratiche per la gara per la progettazione, c'è un collegamento con la città, è previsto anche un intervento produttivo, già urbanisticamente conforme, che è accanto al polo



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

agroalimentare, un altro capannone è previsto, un altro è in corso di progettazione sopra la strada.

Questo è un momento importante per il nostro territorio, questo intervento ha il grande beneficio di venire incontro anche agli obiettivi del piano strutturale che abbiamo avviato; chi ha letto la relazione può osservare l'attenzione dell'azienda proponente verso l'ambiente, il progetto complessivo non prevede solo un edificio ad alta sostenibilità ambientale ma è chiaro che anche gli scarti della produzione dell'olio, la sansa e il nocciolino, avranno un riutilizzo immediato nel territorio circostante, il nocciolino come combustibile, la sansa verrà utilizzata per produrre biogas in un impianto in un'azienda vicina al frantoio; con il rigettato verranno irrigati i campi, con le acque reflue dell'impianto saranno irrigati nuovamente i terreni dell'azienda, è previsto un impianto per la produzione di [...], c'è tutta una serie di interventi in programma che fanno ben sperare anche come modello da seguire per quanto riguarda un'economia sostenibile. Un esempio simile c'è stato dato da un'altra azienda sopra con l'utilizzo del cippato di un bosco certificato di proprietà dell'azienda stessa, una parte del magazzino servirà come stoccaggio delle bottiglie per l'imbottigliamento, quindi anche avere un magazzino vicino all'azienda è importante per i trasporti; un magazzino a 20 km non avrebbe lo stesso valore.

Non aggiungo i dettagli tecnici ma avendo fatto l'avvio del piano operativo insieme al comune di Pelago è possibile iniziare un percorso per la variante anticipatoria per questo frantoio, quindi la proposta che facciamo al consiglio comunale è di approvare questo avvio del procedimento e conseguentemente avviare il procedimento per la VAS con tutta la documentazione allegata.

Presidente

Volevo rispondere al Consigliere Gori per la domanda che ha fatto, eravamo già d'accordo tra i capigruppo, anzi addirittura il consiglio comunale era previsto per il 27 gennaio giorno della memoria e si era detto di rimandare per aver la possibilità di presentare altri atti politici; poi non sono stati presentati però eravamo tutti d'accordo con gli altri capigruppo. Qualcuno desidera intervenire?

Consigliera Cappelletti

Non posso che ribadire in consiglio comunale quanto detto ieri in commissione, giusto per una verbalizzazione corretta; la prima critica era per una questione di forma perché obiettivamente ricordo come si era



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

arrivati alla data del 4 febbraio, c'era qualcosa per cui non si poteva fare a fine gennaio il consiglio comunale, è vero che è stato bello fare la commemorazione anche se giorni dopo per il giorno della memoria, però è ovvio che oggi siamo a fare un consiglio comunale per un unico atto amministrativo, ed è un costo anche un consiglio comunale come questo.

Il gioco vale la candela, è vero che si sa facendo un consiglio comunale a favore di una ditta importante come la Frescobaldi, una ditta che tutti conosciamo che ha all'interno dei cittadini di Pontassieve e delle zone limitrofe che ci lavorano, una ditta economicamente solida, un nome che porta Pontassieve non solo all'interno di tutto il paese ma anche all'estero quindi sicuramente una ditta importante però è pur vero che facciamo un consiglio comunale ad hoc.

Nel merito invece della delibera non posso che rilevare quanto già detto ieri, per me il punto debole è l'innesto sulla strada statale 67, mi sono vista gli allegati che ci diceva ieri l'Assessore, è sicuramente una costruzione che dà un impatto minimo, cioè si cerca veramente di renderla il più possibile integrata nell'ambiente in cui si pone, quindi su questo sono assolutamente d'accordo, però il punto debole è l'innesto sulla statale 67, vedere l'impatto che avrà sul traffico della strada.

Quindi un problema di sicurezza e un problema anche di traffico che si può creare; certo che tutto poi dovrà passare da altre autorizzazioni che saranno probabilmente ANAS, autorità di bacino e altri enti per cui questo è solo un primo step, vedremo poi come il progetto andrà avanti e con quali cambiamenti, se cambiamenti verranno imposti; pertanto il mio al momento è un voto di astensione come avevo votato ieri in commissione.

Consigliere Gori

Anch'io mi ricordavo una cosa diversa, può succedere che la memoria in questo periodo ci possa lasciare; sapevamo che era un atto dell'ufficio tecnico però sembrava che fosse più una cosa da fare comunque prima dell'altro consiglio; ma siamo qua e non voglio tornare su questo.

Come ha letto Cappelletti e concordo con lei, la Frescobaldi è un'azienda che riesce ad investire sul nostro territorio, quindi tanto di cappello, ci restano dei dubbi perché oltre a questo, purtroppo io sono arrivato in ritardo alla commissione e Francesco Rossi aveva detto che c'era un problema sul depuratore perché c'erano delle distanze da rispettare dove in realtà andrà richiesta una proroga per poter costruire perché altrimenti lì non ci rientrano; come ha fatto vedere l'assessore probabilmente in quella zona ci sarà un piazzale e non un capannone, però non sono in grado di capire se



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

questa cosa può essere fatta oppure no, e per questo come ha detto Cecilia io mi asterrò.

Consigliere Rossi

Volevo rientrare sul tema, sul metodo e sulla forma, non volevo fare un intervento tecnico perché non ne ho le competenze ma soprattutto volevo fare anche per il ruolo che abbiamo un punto di vista politico e fare un quadro; il momento in cui viviamo è difficile dal punto di vista economico ma non solo e non sarò certo io qui a raccontarvi le varie difficoltà che abbiamo passato, le difficoltà che i commercianti e il settore produttivo stanno vivendo in prima persona, ma secondo me essere coscienti della situazione e soprattutto consapevoli di questo ci costringe ad avere un comportamento più responsabile per il nostro ruolo di politici, soprattutto quando all'oggetto c'è un punto all'ordine del giorno di un consiglio comunale, anche se è uno dei pochi, secondo me questo non crea problemi, soprattutto quando all'oggetto c'è un confronto su una questione del genere dove un'attività produttiva importante che conosciamo tutti come la realtà produttiva della Frescobaldi, quando c'è una realtà produttiva che vuole reinvestire sul territorio la nostra responsabilità è maggiore, bisogna far di tutto per agevolare, non nell'accezione negativa del termine ma nel rispetto delle normative, si agevoli e si supporti il privato nel rappresentare la sua istanza.

Leggendo gli allegati molto sostanziosi, e questo dà l'idea di una procedura complessa cui è sottoposta questa progettazione, proprio perché fuori dal PTU e di conseguenza è stata avviata tutta la parte prevista dalla normativa per quanto riguarda la conferenza di copianificazione intrapresa con regione e città metropolitana mentre per la parte adiacente, la Tod's, è già tutto in ordine perché urbanisticamente lì è già previsto un insediamento produttivo mentre nella parte accanto no.

La data a cui risale la presentazione dell'istanza da parte del privato è del 2017 quindi tre anni fa il privato ha presentato la pratica al Comune dove riporta la volontà di aumentare la propria produzione; credo che tre anni siano tanti soprattutto quando nel mezzo c'è una pandemia, si è costituita la conferenza di copianificazione che ha dato parere favorevole al maggio 2020 dove addirittura la progettazione è stata rivista perché per volumetrie non considerate idonee soprattutto per la vicinanza di altre attività, è stata fatta una revisione della progettazione quindi il privato si è rimesso in discussione facendo le modifiche necessarie.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Dagli elaborati stessi si evince che sono addirittura numerosi gli ulteriori nullaosta che servono per andare avanti con la progettazione; ho contato sugli allegati 14 gli enti coinvolti che possono rilasciare nullaosta o pareri quindi un percorso molto complesso.

Direi che però abbiamo davanti un progetto di investimento come scritto nella relazione molto virtuoso di economia circolare e sostenibilità che oltre ad essere motivo di pregio per l'azienda sicuramente è motivo di orgoglio per il nostro comune; dal punto di vista tecnico rammentava il Consigliere Gori che era venuta fuori questa problematica sulla vicinanza del depuratore però parte quello e le eventuali osservazioni sull'intersezione sulla 67 mi sembra siano emerse problematiche di natura tecnica.

E alla luce di tutto questo credo sia nostra precisa responsabilità supportare il privato nel procedimento e nel rispetto delle normative di velocizzare la procedura stessa, ovviamente velocizzando per quanto riguarda la nostra parte, e questo secondo me è rappresentato dal fatto che un consiglio comunale fatto con all'ordine del giorno non molti punti dove uno è questo, vi è la possibilità di fare un focus preciso e dare un'attenzione particolare a questo, quindi è pienamente dimostrata questa volontà di dare manforte e supporto al privato; per questo secondo me è da incentivare nel pieno della responsabilità e del ruolo che rivestiamo.

Consigliere Nenci

A me fa piacere che si parli di costruire e fare investimenti che daranno motivo di lavoro e bellezza al nostro territorio, in particolare la Frescobaldi è una delle aziende più importanti del territorio e delle nostre colline, però noi del gruppo misto essendo all'opposizione di questo consiglio comunale, nel rispetto verso il sindaco, in base alle richieste che famo da tanto tempo su tante piccole cose vediamo che su questo progetto il comune si esprime con una certa volontà e una certa passione; diamo atto della vostra buona volontà però noi essendo all'opposizione dovremo vedere un po' meglio come si sviluppa la cosa e ci asteniamo dal voto.

Sindaco

Vorrei sottolineare un aspetto importante, gli aspetti tecnici e amministrativi li ha ben rappresentati l'assessore nella presentazione dove ha ben illustrato l'iter che è stato seguito in questi mesi e ancora più per portare oggi questo punto in consiglio comunale e quindi non mi soffermo a ribadire tutti gli aspetti già descritti, però sicuramente in commissione i consiglieri hanno visto un'immagine che l'assessore ha utilizzato per spiegare l'intervento, una sorta di progetto direttore che metteva insieme



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

l'intervento che portiamo oggi all'attenzione del consiglio insieme a un intervento accanto relativo a Tod's e ad un altro intervento di fronte dall'altra parte della strada che è dell'azienda [...], che questo consiglio ha già visto in passato e approvato l'iter nelle sedute precedenti

Questo per dire che abbiamo in questo momento su Sieci un tessuto produttivo che vede l'ampliamento e l'arrivo di aziende nuove con interventi di grande rilievo; per quanto riguarda questa amministrazione ci tengo ad esprimere grande soddisfazione rispetto a quanto sta accadendo come è stato sottolineato dal consigliere Rossi in un momento non facile per la nostra economia, un momento in cui guardare al futuro non è facile farlo con occhi di fiducia e di speranza quindi avere in questo momento la possibilità di approvare e vedere in prospettiva investimenti come questo che abbiamo la possibilità di veder realizzati nella frazione di Sieci, in questo momento credo sia un aspetto da sottolineare e credo che si debba essere contenti di fare un consiglio comunale per approvare un intervento che riguarda la crescita dal punto di vista produttiva; crescita cui stiamo lavorando da molto tempo insieme all'assessore Pratesi per cercare di rendere questo territorio il più possibile accogliente rispetto alle attività produttive perché ospitare e accogliere un'attività produttiva significa posti di lavoro, significa qualità della vita che sicuramente quando si fa come in questo caso e come sempre cerchiamo di indirizzare utilizzando criteri di sostenibilità e di rispetto del paesaggio e di attenzione che poi portano a un iter a volte anche troppo lungo però alla fine si arriva a risultati di qualità. Tenendo insieme questi aspetti noi riusciamo a rendere vivo il nostro territorio per offrire un'occupazione e dare un'opportunità ai cittadini che ci vivono di non doversi spostare ma trovare un'opportunità di lavoro vicino a casa e comunque di conseguenza ad attirare tutta la filiera che si attiva quando arrivano nuove aziende o aziende esistenti crescono, attivare tutta la filiera che gira intorno ad un'attività produttiva e di conseguenza in questo modo potenziare e far crescere le possibilità occupazionale su tutto il territorio.

Voglio sottolineare rispetto a quanto è stato detto dai consiglieri Cappelletti e Gori che questa amministrazione avrà sempre un'attenzione particolare alle aziende produttive che vogliono arrivare in questo territorio, insediarsi oppure vogliono crescere, aziende che già esistono come in questo caso e che scelgono di crescere su questo territorio comunale.

E sottolineo il fatto che quando un'azienda fa questa scelta rispettando l'ambiente e il paesaggio questa amministrazione comunale sarà sempre



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

disponibile e attenta, questo verso tutte le aziende produttive che vorranno farlo, piccole o grandi che siano; il tema non è oggi questa è una grande azienda quindi noi facciamo il consiglio comunale per approvare un atto, io credo sia doveroso anche si trattasse di risparmiare una settimana o a volte si trattasse di fare un consiglio straordinario, per un'azienda che vuole investire, e noi sappiamo cosa significano i tempi che spesso le aziende hanno, legate ad esigenze produttive che spesso si scontrano con la burocrazia e per aspetti che ostacolano dal fare velocemente; e noi dobbiamo dare una giusta risposta a chi fa questo tipo di scelta. Certo nel rispetto della legge, del paesaggio e dell'ambiente però spesso siamo impotenti di fronte a queste esigenze nel farsi trovare pronti e dare giuste risposte alle aziende che ce lo chiedono.

Quindi io credo che se c'è bisogno di convocare un consiglio straordinario per dare una mano all'azienda e cercare di facilitarla e accelerare un processo che poi porta ricchezza per i nostri cittadini penso sia doveroso farlo, grande o piccola che sia, questa amministrazione ha sempre avuto questo atteggiamento di fronte all'esigenza di un'azienda che vuole arrivare o che decide di insediarsi su questo territorio. Credo sia importante e per questo ringrazio il consiglio di portare avanti questa azione dell'amministrazione e spero si faccia così anche in futuro perché è importante non perdere queste occasioni.

Presidente

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Cappelletti

Non so se io non mi sono spiegata bene o qualcuno mi vuole mettere in bocca parole che non ho detto, nel secondo caso la cosa mi darebbe piuttosto fastidio; mai mi sarei permessa di dire che il consiglio è stato fatto perché una grande azienda lo ha chiesto, come se fosse una sorta di ricatto di un'azienda grande o piccola che sia, quindi concordo sul fatto che tutti dobbiamo essere uniti nel sapere che investimenti come questo portano ricchezza all'interno del comune di Pontassieve, ciò non toglie che nessuno mi toglie dalla testa che comunque un consiglio fra 20 giorni per un'opera così enorme che attende altri 14 pareri non vanno certo a togliere nulla a quello che può essere l'impegno di un'amministrazione nel vedere le proprie aziende crescere o arrivare nel proprio territorio. Io non ho certo detto che sia un intervento con un ostacolo messo lì, anzi mi pare di aver sottolineato il contrario e di aver detto come bene si inserisca all'interno del territorio.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Quindi ribadisco quanto ho detto, il mio è un voto di astensione ma non perché sono contraria a un insediamento del genere quanto perché aspetto di vedere, tanto tornerà sicuramente in consiglio per ulteriori passaggi, quindi aspetto di vedere come verrà risolto il problema dell'innesto sulla 67.

Consigliere Gori

Confermo quanto ha detto Cecilia e ribadisco che se c'è un'urgenza da fare noi siamo sempre stati disponibili, nessuno ha detto che siamo contrari a questa opera, già avevamo votato a favore perché fosse fatto lo scambio dei terreni per fare la pista ciclabile e per fare l'altra costruzione di Frescobaldi; era solo una puntualizzazione perché basta andare alla capogruppo per spiegare che un'opera ha una certa urgenza e che un atto va fatto in un certo modo e noi si fa tranquillamente come stiamo facendo adesso. Quando verrà di nuovo in consiglio comunale e ci saranno i pareri corretti valuteremo, per il momento mi astengo.

Consigliere Donnini

Stasera discutiamo questo atto che non è altro che l'avvio della fase preliminare della valutazione ambientale strategica; come diceva il Consigliere Rossi per arrivare all'approvazione definitiva ci sarà tempo e sarà sicuramente posto sotto osservazione con tutte le criticità che potrebbero esserci nel progetto; noi siamo assolutamente convinti di questo progetto, ne parliamo da tempo, è il momento di andare avanti a dare la possibilità a chi può fare un investimento importante in questo territorio di farlo; ricordo che oggi siamo a discutere di questo procedimento perché abbiamo approvato nello scorso consiglio il piano operativo intercomunale altrimenti nemmeno si poteva discutere di questo procedimento; quindi il partito democratico è favorevole a questo atto.

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del punto 4 in O.d.G.:

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri astenuti: 4 – Cappelletti- Lega, GoriM5S, Nenci e Lobascio Gruppo Misto;
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Prima di chiudere il consiglio comunale volevo annunciarvi una triste notizia perché durante questo consiglio comunale è venuto a mancare Paolo Bartolozzi che è stato euro deputato, Consigliere comunale e Sindaco di Londa. Esprimiamo il nostro cordoglio e la vicinanza alla famiglia da parte del consiglio e della giunta comunale.

Presidente

Alle 19:30 si conclude il Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

La Presidente, Martina Betulanti, esaurito l'O.d.G., alle ore 19:30 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 4/02/2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dott. Ferdinando Ferrini

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti